



VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE DI INDIRIZZO ED AUTOVALUTAZIONE del giorno 21 gennaio 2022

La Commissione di Indirizzo e Autovalutazione, convocata con mail il 17 gennaio 2022, si è riunita il giorno **21 gennaio 2022 alle ore 14.30** in aula digitale su piattaforma Google Meet (<https://meet.google.com/tbr-aemk-jgv>)

Punti all'Ordine del Giorno:

- 1) Programmazione triennale 2022-2024

Sono Presenti:

Qualifica	Docenti	Presenti	Assenti giustificati	Assenti non giustificati
PA	Francesco Alberti	X		
PA	Barbara Aterini		X	
PA	Riccardo Butini	X		
PO	Elisabetta Cianfanelli	X		
PO	Francesco Collotti	X		
RTD	Stefano Galassi	X		
PO	Antonio Lauria	X		
RTD	Francesca Mugnai	X		
PA	Raffaele Nudo	X		
PA	Gabriele Paolinelli	X		
RTD	Rosa Romano	X		
RTD	Matteo Zambelli	X		

Presiede la seduta la prof.ssa Elisabetta Cianfanelli.

Segretario verbalizzante: dott.ssa Rosa Romano

La riunione ha inizio alle ore 14.30

La Presidente introduce l'ordine del giorno e presenta a tutti i partecipanti il documento "Radiografia DIDA" aggiornato a seguito del Consiglio di Dipartimento tenutosi il 19 gennaio 2022. Ribadisce che trattandosi di un documento in bozza potrà essere oggetto di ulteriori revisioni e integrazioni. Ricorda che il documento ha messo in luce alcune criticità, tra le quali una delle più evidenti è quella relativa alla valutazione della sofferenza didattica, calcolata facendo riferimento ai dati forniti dal DAF, che purtroppo non tengono conto della situazione di alcuni SSD i cui strutturati coprono ore anche in altri Dipartimenti e viceversa. Per questa ragione alla radiografia sono state aggiunte le seguenti analisi: 1. Didattica erogata al DIDA da altri Dipartimenti UNIFI (slide 22); 2. Didattica erogata ad altri Dipartimenti UNIFI da DIDA (slide 23). Fatta questa opportuna premessa, e dovendosi attenere per la programmazione corrente al parametro di sofferenza didattica contenuto nel DAF, si augura che tutti gli SSD riescano a



ridurre l'impegno didattico verso altri Dipartimento e ricorda la necessità di ridurre il numero di contratti ad esterni (limitando tale quota a 3 contratti esterni per SSD).

Il dott. Galassi interviene, chiedendo di rivedere i dati della radiografia inerenti alla sofferenza didattica, poiché il DAF contiene dati asettici, e suggerisce di calcolare tale indice applicando una formula che permetta di calcolare il rapporto tra il numero delle persone del SSD e le ore di didattica ricoperte dal Settore stesso.

La Presidente ribadisce che in questo momento, vista l'urgenza di chiudere la programmazione, l'unico indice che si può considerare è quello fornito dal DAF. In particolare, gli indici che dovrebbero essere utilizzati per definire la programmazione sono i seguenti:

- Per la programmazione degli rtd: la sola sofferenza didattica da DAF
- Per la programmazione dei PO: l'indice di piramidalità. I pensionamenti e la verifica della sussistenza delle 96 ore, tenendo in limitata considerazione la VQR in quanto relativa al periodo 2011-2014.

Il dott. Galassi non è d'accordo con l'adozione del parametro sofferenza didattica e suggerisce di adottare tale indicatore solo per la programmazione corrente, valutando la necessità di modificarlo nei prossimi mesi, tenendo conto dei casi specifici di copertura esterna-interna dei vari SSD.

La Presidente rileva che alcuni SSD per permettere ai loro PA e PO di raggiungere le 120 ore hanno necessità di svolgere attività didattica in SSD affini.

Il prof. Lauria invita a pensare che visto il poco tempo a disposizione per chiudere la programmazione per arrivare all'approvazione al CdD del 26 gennaio, sarebbe meglio rimandare le riflessioni sui parametri da adottare per le future programmazioni ai prossimi mesi. Concentrarsi sulla programmazione risulta necessario nella consapevolezza della strategia da seguire per definire e motivare la programmazione corrente (22-24).

Il prof. Alberti concorda con il prof. A. Lauria. Ribadisce che all'interno della Sezione Urbanistica si aprirà una discussione sulle criticità rilevate dalla radiografia con l'obiettivo di superarle. Circa la sofferenza didattica di 96 ore per i PO rileva che su questo punto la Circolare 32/2021 dell'Ateneo è tutt'altro che chiara: tale parametro sembra infatti valere per i posti aggiunti rispetto alle programmazioni precedenti, ma non come motivazione per apportarvi modifiche.

La Presidente presenta quindi la tabella della programmazione per i PO.

Spiega che la posizione per il SSD 08, in priorità 2, sarà attivata solo a seguito dell'erogazione del cofinanziamento di Ateneo con procedura ex art. 18 comma 4. L'ordine delle altre posizioni è stata determinata dall'indice di sofferenza didattica posto in relazione alla verifica della sussistenza delle esigenze didattiche almeno di 96 ore e dai dati relativi ai pensionamenti al 2024.

ICAR 15 ha una priorità al 4° posto perché è un settore che presenta sofferenza didattica e non ha attualmente PO.



Il prof. Alberti chiede perché nella nuova programmazione il posto PO ICAR 20 arretra di tre posizioni e con quale criterio è stato stabilito il nuovo ordine di priorità. Ricorda che la programmazione degli ordinari non dovrebbe essere determinata dalla sofferenza didattica ma dalla piramidalità, come indicato dalla circolare 32 che legge.

La Presidente spiega che lo spostamento della priorità di ICAR 20 non è determinato solo dall'indice 1 bis, ma anche dagli altri indicatori citati proprio dalla circolare 32. La priorità è stata data ai settori senza PO e con produttività scientifica più meritevole.

Il prof. Alberti, tuttavia ribadisce che per i PO la priorità dovrebbe essere **data** ai criteri di piramidalità e dei pensionamenti, che nel caso del settore ICAR 20 sono due. Chiede se nelle valutazioni relative alla programmazione anche la presenza di abilitati **sia** un dato di cui si deve tenere conto nei prossimi mesi. Aggiunge che la produzione scientifica dovrebbe essere valutata rispetto al proprio SSD a livello nazionale e non a livello locale.

La Presidente ricorda che i criteri adottati devono essere quelli indicati dalla circolare di Ateneo. La presenza di abilitati non può essere considerato un fattore determinante nella programmazione.

Il prof. Alberti chiede di verificare la piramidalità di ICAR 21 rispetto alla presenza di un nuovo PA nel SSD (M. Carta).

La Presidente verifica la validità del dato dalle tabelle DAF.

Il prof. Lauria Suggerisce di stare attenti a modificare le priorità, poiché gli slittamenti eventuali devono essere motivati. Ricorda che le priorità delle vecchie programmazioni derivano da processi molto complessi e lunghi. Condivide la riflessione del prof. Alberti sulla necessità di inserire di considerare la presenza di abilitati di I fascia nei diversi SSD. Infine, ricorda come i dati della radiografia DIDA dovrebbero essere ulteriormente verificati dalle Sezioni. Questi dati devono essere attentamente vagliati e non si possono proiettare direttamente sulla programmazione 22-24. Suggerisce di rimandare la discussione delle modalità di impiego di questi dati, evitando di mettere a paragone settori diversi per il calcolo della produttività scientifica. È necessario ragionare su termini verticali invece che orizzontali, come fatto dalla CIA nel passato quadriennio. Poiché i parametri della radiografia DiDA non sono al momento utilizzabili (peraltro la loro utilizzabilità ai fini della programmazione non è stata mai oggetto di discussione in ambito CIA), osserva che, relativamente al criterio 3. si potrebbero utilizzare gli indici di produttività già utilizzati nella programmazione 2021-23.

La Presidente ribadisce che nella programmazione non sono stati utilizzati i dati della radiografia ma i dati del DAF.

Il prof. Paolinelli richiama la circolare 32 e concorda sulla necessità di argomentare attentamente eventuali spostamenti. Riguardo al rapporto tra radiografia e programmazione, la radiografia evidenzia dati oggettivi sullo stato del Dipartimento, la programmazione deve essere frutto di una riflessione di indirizzo della CIA. Concorda sul fatto che la comparazione tra i settori non può essere fatta all'interno del DIDA, ma deve essere fatta rispetto al panorama nazionale. Alla luce



delle riflessioni precedenti suggerisce di adottare le seguenti priorità nella programmazione: ICAR 20, ICAR 11, ING-IND 11.

Il prof. Collotti Condivide le affermazioni del presidente. È favorevole alla proposta di programmazione fatta oggi. Riconosce lo sforzo che si sta facendo in relazione ad una riforma dei Dipartimenti, finalizzata a ridurre contratti esterni e sofferenza didattica. La preoccupazione è che una programmazione non allineata con le indicazioni del rettorato potrebbe penalizzare il Dipartimento nei prossimi anni. Di conseguenza la programmazione 22-24 può essere considerata una giusta mediazione per dimostrare che stiamo facendo uno sforzo per rispondere a quelle che sono le indicazioni del Rettorato. Purtroppo, ci sono alcuni settori profondamente indietro rispetto all'ambizione di diventare un Dipartimento di eccellenza.

Il prof. Lauria Ribadisce che si deve rispettare alla lettera quello che chiede l'ateneo, che è esattamente quello che indica la circolare 32 che parla di implementare la programmazione approvata integrandola delle sole parti inerenti le posizioni attivabili. Occorre utilizzare la programmazione 21-23 come programmazione ponte, in attesa dei nuovi criteri e dei risultati della nuova VQR.

La Presidente non è d'accordo a riproporre la vecchia programmazione perché i dati DAF rilevano delle variazioni. Le posizioni scendono perché gli SSD mostrano delle variazioni rispetto al passato (è questo il caso di ICAR 19 che presenta un indice di piramidalità molto elevato). È necessario rispettare gli indici di piramidalità e di sofferenza didattica indicati dalle tabelle DAF, che se inseriti nella vecchia programmazione la cambierebbero radicalmente. Si tratta di riordinare la tabella rispetto ai nuovi dati DAF che hanno determinato scostamenti e variazione.

Il prof. Lauria pur comprendendo la riflessione del Presidente, ribadisce che non si può stravolgere l'ordine delle priorità e una programmazione (la 21-23) approvata solo lo scorso anno dall'Ateneo, e che è necessario trovare un equilibrio rispetto alla programmazione passata.

La Presidente ricorda che nell'attuale programmazione saranno riportati i dati della vecchia VQR. Sarà inserito l'indice di piramidalità da DAF. Chiede quindi di decidere se dare priorità a settori che non hanno PO o a settori che hanno indici di piramidalità più bassi.

Il prof. Lauria chiede di riflettere sulla presenza degli abilitati di I fascia nei SSD in programmazione.

La Presidente ribadisce che è necessario utilizzare parametri oggettivi per giustificare la programmazione. Le argomentazioni per supportare gli spostamenti ci sono.

Il prof. Alberti riflette sul fatto che i criteri variano anno per anno sulla base di variabili connesse ai passaggi di ruolo e ai pensionamenti. Su una programmazione proiettata su tre anni, tali variabili non consentono di dedurre dai parametri forniti dall'ateneo un ordine univoco. Utilizzando gli stessi criteri si può dunque formulare una programmazione più simile alla precedente che restituiva un quadro esigenziale che si era consolidato nel tempo. È necessario aspettare i nuovi parametri dell'Ateneo prima di variare la vecchia programmazione in modo così impattante. Se esistesse una



graduatoria assoluta non ci sarebbero margini di incertezza, ma siccome le variabili sono molteplici esistono varie chiavi di lettura. Vista l'urgenza di chiudere la programmazione è quindi consigliabile non introdurre in questa fase cambiamenti radicali. Dietro richiesta del presidente propone di far avanzare la posizione di ICAR 20, considerando la presenza per questo settore di un solo PO e di un solo rtdA.

Il prof. Nudo Condivide le istanze dei prof. A. Lauria e F. Alberti rispetto all'adozione di criteri simili a quelli della vecchia programmazione, certificando una continuità tra i vecchi criteri e i nuovi e manifestando la buona volontà di rispondere alle indicazioni di Ateneo, rimandando alle prossime settimane una riflessione sullo strumento operativo che permetta di convergere verso i nuovi dettami del rettorato.

Il prof. Paolinelli Chiede se quindi la programmazione dei PO può essere fatta sulla base dai criteri di piramidalità.

La Presidente ricorda che gli unici indicatori a cui si può far riferimento sono quelli del DAF. Nel caso della posizione PO dell'ICAR 20, purtroppo si tratta di un settore che non presenta indicatori di sussistenza didattica di 96 ore per attivare un prossimo PO.

Il prof. Nudo ribadisce che la questione è quella di non contraddire noi stessi rispetto alla vecchia programmazione e di variare il meno possibile quella per il prossimo triennio per mancanza di tempo necessario ad elaborare un modello corretto.

Il prof. Butini non entra nel merito dell'ordine delle priorità della programmazione. Dal suo punto di vista un fattore importante da tenere conto nella programmazione è la sofferenza didattica, come richiesto dall'Ateneo, di conseguenza l'ordine proposto può andare bene.

Il prof. Collotti pur concordando sulla necessità di mantenere una continuità con la vecchia CIA, ritiene che le variazioni della nuova programmazione siano accettabili.

Il prof. Lauria Ritiene che affidarsi solo ai numeri e agli algoritmi sia un grave errore. Alla CIA è chiesto di interpretare i dati e di stabilire le esigenze del dipartimento sulla base di una visione comprensiva, oggettiva e proiettiva. Si tratta di fare scelte strategiche facendosi carico, se necessario, anche di settori oggi 'deboli'. In parte la debolezza di alcuni ssd del dipartimento dipende da scelte poco lungimiranti compiute nel passato.

Il prof. Alberti chiede un chiarimento sull'interpretazione della circolare 32 in merito alla priorità da dare nella programmazione dei PO alla sussistenza di esigenze didattiche per 96 ore, a giustificazione dello spostamento di posizioni già consolidate nella programmazione. A suo parere il testo della circolare sembra non prevederla.

Il prof. Collotti ribadisce che non si può fare a meno di considerare la sofferenza didattica anche per i PO, determinando la priorità sulla base della sussistenza didattica delle 96 ore. Questo è il fattore che determina la posizione di ICAR 20 nella programmazione attuale, che di conseguenza risulta adeguata.



La Presidente ribadisce che l'interpretazione della Circolare 32 in merito alla priorità da dare al fattore 1 bis di sussistenza didattica è stato verificato anche con gli uffici di Ateneo. Sposta la priorità di ICAR 20 alla quinta posizione, rimandando tale variazione all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Passa quindi ad illustrare la programmazione per i PA, ricordando come questa sia stata redatta sulla base dell'ordine degli rtdB in scadenza. In assenza di commenti la discussione si sposta sulla programmazione degli rtd.

La presidente ricorda che il fattore considerato prioritario per la riduzione del numero di contratti esterni a capo del DIDA sia quello inerente la sofferenza didattica.

Il prof. Lauria ribadisce che la sofferenza didattica non può essere l'unico parametro da considerare. ICAR 22 è un settore che presenta delle grandi difficoltà e rischia di scomparire, a causa dei futuri pensionamenti. Di conseguenza va aiutato.

La Presidente evidenzia che per ICAR 22 attualmente non si registra sofferenza didattica come rilevato dalle tabelle DAF.

Il prof. Paolinelli concorda con il prof. A. Lauria sul fatto che i ricercatori non possono essere reclutati sulla base della sofferenza didattica, così come indicato dalla circolare 32 che dice di tenere conto anche dei criteri 2, 3 e 4.

La Presidente ricorda come la circolare indichi di esplicitare la sofferenza didattica per i PA e gli rtd, il punto 4 non è valutabile perché manca una banca dati per la terza e quarta missione. La VQR la possiamo mettere. Per la sofferenza didattica si deve far riferimento alle tabelle 3 e 4 del DAF.

Il prof. Lauria chiede di inserire anche gli altri criteri e di non sterilizzare la programmazione precedente. Le indicazioni dell'Ateneo e la stessa sofferenza didattica non sono sostanzialmente cambiate dall'anno scorso. La programmazione deve essere intesa come aggiornamento, aggiungendo nuovi settori disciplinari in coda, e questi potrebbero essere proprio quelli che hanno maggiore sofferenza didattica.

La prof.ssa Mugnai chiede di riflettere che il problema da risolvere con la programmazione attuale sono le risorse; quindi, la programmazione deve rispondere a questa necessità dando la priorità ai settori che hanno sofferenza didattica. Questo è un criterio oggettivo da perseguire. Per questo motivo concorda con la presidente sulle priorità presentate nella nuova programmazione. Ha molti dubbi sull'oggettività della VQR e non lo ritiene un criterio prioritario.

La Presidente ribadisce che l'Ateneo chiede di ridurre i contratti esterni, di conseguenza non possono essere considerati nella programmazione rtda settori che non presentano sofferenza didattica, come ad es. ICAR 22.

La dott.ssa Romano chiede di riflettere se la programmazione dei ricercatori possa basarsi solo sulla sofferenza didattica, cosa in contrasto con la stessa figura del ricercatore e concorda sul fatto



che debbano essere considerati anche gli altri indicatori a cui fa riferimento la circolare 32. Tali parametri sono importanti anche per garantire la qualità del Dipartimento.

La Presidente ricorda che la piramidalità non può essere considerata per gli rtda. Mentre i pensionamenti e la VQR potrebbero essere considerati.

Il prof. Lauria concorda nell'utilizzare gli indicatori dei pensionamenti e della produttività scientifica.

La prof.ssa Mugnai sottolinea che se non si risolve il problema della sofferenza didattica sarà difficile garantire livelli di qualità per il Dipartimento, poiché il tempo a disposizione per fare ricerca per alcuni settori è drasticamente ridotto a fronte dell'impegno che devono mettere nella didattica.

Il dott. Galassi ribadisce che dal suo punto di vista l'indice di sofferenza che stiamo utilizzando non è veritiero, quindi va rivisto, aggiungendo altri criteri, perché nella forma attuale non evidenzia la reale sofferenza didattica degli SSD. Anche dal suo punto di vista non può essere l'unico fattore considerato.

Il prof. Lauria sottolinea che, in questa fase, non può essere purtroppo adottato un nuovo modello per il calcolo della sofferenza didattica, ma possono essere segnalati solo degli errori nei dati forniti dal DAF. Gli unici dati da utilizzare sono quelli del DAF.

Il dott. Galassi sottolinea che le tabelle del DAF non considerano il fatto che alcuni settori hanno strutturati che fanno attività didattica in altri dipartimenti e questa cosa pregiudica la reale valutazione della sofferenza didattica. Non ritiene giusto utilizzare dati del settore per fare la programmazione del Dipartimento. Sarebbe necessario depurare i dati del settore per fare la programmazione del DIDA. La sofferenza didattica va considerata a livello di settore. Andrebbe presa l'offerta didattica del settore e andrebbe divisa per il numero di persone strutturate.

La Presidente ribadisce che il dato suggerito dal dot. Galassi non può essere utilizzato perché la numerosità andrebbe calcolata su tutte le persone del SSD. I dati DAF considerati sono quelli delle materie base, caratterizzanti e affini delle lauree magistrali, triennali e a ciclo unico.

Il prof. Nudo concorda con il dot. Galassi sul fatto che i dati DAF non rilevano delle problematiche specifiche di alcuni SSD, che risultano penalizzati dal fatto che alcune ore di docenze sono coperte da docenti altri Dipartimenti, questo rischia di far perdere di vista le necessità programmatiche del Dipartimento. Suggerisce per il futuro di ragionare sul problema dell'area ICAR 08, la cui sofferenza didattica risulta attualmente coperta da strutturati docenti DIDA e DICEA.

Il prof. Lauria ribadisce la necessità di trovare dei criteri di compensazione che nel futuro aiutino a rispondere alla ridefinizione della programmazione. Tuttavia, in questa fase è impensabile definire nuovi indici di copertura, e quindi è necessario utilizzare i dati del DAF, prevedendo di rimandare la definizione di nuovi indici alle prossime settimane.



La Presidente rimanda la discussione sulla necessità di rivalutare la questione della valutazione della sofferenza didattica nella redazione del documento di indirizzo. Continua ad illustrare la tabella.

Il prof. Alberti chiede chiarimenti rispetto alla programmazione presentata, soprattutto per la posizione di ICAR 19 che non presenta sofferenza didattica.

La Presidente illustra le tabelle e le modifiche apportate, sottolineando come siano state aggiunte delle posizioni dalla 12 alla 16 in funzione della possibilità che si attivino dei piani straordinari rtda.

Il prof. Lauria chiede dei chiarimenti sulla posizione ICAR 19, rispetto alla quale sembra non sia stato considerato il parametro della sofferenza didattica. Inoltre, chiede di controllare se sono stati espletati i concorsi previsti dalla programmazione precedente. Questa verifica è necessaria per confermare l'ordine delle posizioni. Aggiunge una riflessione sul settore SSD ICAR 12, fortemente penalizzato dalla nuova programmazione che non tiene conto degli scorrimenti della vecchia programmazione e della necessità del settore di poter arruolare un rtda, posizione questa che non ha mai avuto nelle precedenti programmazioni.

La Presidente verifica l'espletamento dei vecchi concorsi per ICAR 19 e conferma la validità della posizione corrente.

Il prof. Lauria aggiunge una riflessione sul settore SSD ICAR 12, fortemente penalizzato dalla nuova programmazione (dalla posizione 7 alla posizione 11) che non tiene conto degli scorrimenti della vecchia programmazione. Questo arretramento non è accettabile dal suo punto di vista, in particolare per un settore che non ha mai avuto un rtda.

La Presidente giustifica lo scorrimento per mancanza di sofferenza didattica per il settore ICAR 12.

Il prof. Lauria chiede che come per ICAR 19 questo non sia l'unico parametro considerato, ma si tenga conto anche della produttività scientifica e pensionamenti, riportando così il settore nella posizione di priorità precedente. Peraltro, per l'anno 2022 il ssd è nella fascia dell'indice di carico oneroso (secondo indicazioni di Ateneo).

Il prof. Collotti ricorda come per ICAR 19 debba essere tenuto presente anche il fattore dei pensionamenti. Garantendo la posizione di ICAR 19 si riesce ad aiutare un settore in forte difficoltà.

Il prof. Lauria concorda che sia necessario aiutare i settori in difficoltà, come ICAR 19 considerato anche da lui un settore di punta del dipartimento; tuttavia, chiede che gli stessi parametri siano utilizzati per altri settori, come ICAR 08 e ICAR 12. ICAR 08 ha bisogno di essere sostenuto perché ha perso 4 prof. Associati ed urge di un aiuto per non scomparire. Per ICAR 12 è fondamentale avere un rtda per garantire l'ingresso nel settore di giovani di valore. Ribadisce la richiesta di portare ICAR 12 alla settima posizione, che era quella della vecchia programmazione.



La Presidente concorda sulla necessità di sostenere con la programmazione i settori in difficoltà. Illustra nuovamente la programmazione e accetta di spostare la posizione di ICAR 12 dall'undicesima alla settima posizione.

Il prof. Alberti chiede di valutare anche la posizione di ICAR 21, rispetto a tutti i parametri prima considerati dai colleghi.

Il prof. Lauria chiede di bloccare la lista degli rtd a 12 posizioni, come richiesto dall'Ateneo.

La CIA chiede alla Presidente di ricomporre la tabella rtd mettendo come criteri più importanti la sofferenza didattica e il pensionamento. Alla luce di questa considerazione è necessari rivedere e integrare la programmazione degli rtd con dati aggiornati delle tabelle 3 e 4 del DAF per l'anno corrente, così da verificare lo scorrimento delle posizioni della vecchia programmazione.

La Commissione decide di aggiornarsi il 22 gennaio alle ore 15.00 per approvare la programmazione definitiva contenente le modifiche apportate dopo la seduta di oggi.

Non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la seduta si chiude alle ore 18.30

Il segretario verbalizzante
Dott.ssa R. Romano

Il Presidente della
Commissione di Indirizzo e Autovalutazione
prof.ssa Elisabetta Cianfanelli